PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

SCUOLA MATERNA SAN PAOLO AP.

Anno scolastico 2026-2027

PREMESSA:

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento che i genitori firmano contestualmente all'iscrizione a scuola. Essa descrive i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Riferimenti normativi:

- Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235.
- Decreto Ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221 (*Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*).
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 (*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni*).

Il patto di corresponsabilità educativa è il documento che:

- Illustra il rapporto scuola-famiglia, andando ad evidenziare il ruolo e gli impegni di ciascuno.
- È suddiviso in ambiti, intesi come aree di sviluppo della relazione scuola e famiglie, fondamentale e irrinunciabile all'interno della nostra scuola.
- È interconnesso a tutti gli altri documenti scolastici (Progetto Educativo, PTOF, Regolamento…).
- È sempre rivolto alla comunità e alla promozione dell'identità sociale, pur nel rispetto di ciascun bambino e delle sue peculiarità.

Premessa imprescindibile è che la famiglia è la prima e indispensabile comunità educante. Per i genitori, l'educazione è:

- Un dovere essenziale perché connesso alla trasmissione della vita.
- Originale e primario rispetto al compito educativo di altri soggetti.
- Insostituibile e inalienabile, non può essere delegato o surrogato.

Lo scopo della scuola e della famiglia è comune: ognuno ha a cuore il bene del bambino in una visione che tiene conto della dimensione del singolo e del gruppo. Ecco perché il valore dell'alleanza con le famiglie è aspetto irrinunciabile e contraddistingue la relazione educativa in tutti i servizi. La scuola nel rapporto con la famiglia assume sempre un ruolo di regista e garante della proposta educativa, nella condivisione di valori e di principi; il suo compito è di agevolare e promuovere il senso della "genitorialità diffusa" al fine di creare le condizioni perché tutte le famiglie si sentano parte della comunità.

La proposta educativa delle scuole FISM pone al centro la persona e la sua libertà, connotando e valorizzando la scuola d'ispirazione cristiana, di cui dichiara l'identità. Ogni persona è un valore in sé e ha una dignità che non può essere negata a nessuno. L'attenzione della scuola alla persona come valore si traduce nell'accoglienza di ogni bambino, considerato nella sua specificità e originalità.

Accogliere la persona significa:

- Accogliere la sua storia, che è frutto della cultura che caratterizza il suo ambiente di vita.
- Intraprendere insieme un percorso **di crescita condiviso, basato sulla fiducia e sul dialogo reciproco.**

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A…	***LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A…***	***IL BAMBINO…***
COMUNICAZIONE *La comunicazione, chiara negli obiettivi, autentica e rispettosa dei ruoli e delle persone, diventa una componente essenziale per un buon rapporto tra la scuola e la famiglia. In linea con le nuove direttive nazionali, tale alleanza si estende alla tutela della salute digitale del bambino.*	• Conoscere, condividere e promuovere i documenti istituzionali in quanto identità della scuola nelle sedi ritenute opportune rendendoli fruibili e consultabili in qualsiasi momento • Garantire la massima trasparenza nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche con strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy • Porre l'attenzione sia sui bisogni dei singoli che della comunità per sostenere una forma di responsabilità sociale • Condividere e rendere trasparenti gli obiettivi dell'azione educativa che sottende alle esperienze che vivono i bambini • Fornire le indicazioni pratiche e i contatti su come comunicare con la scuola, impegnandosi a dare un riscontro alle comunicazioni ricevute in maniera puntuale e tempestiva	• Prendere visione e leggere in maniera consapevole i documenti istituzionali della scuola. • Leggere le comunicazioni e a chiedere specifiche qualora non siano chiari i contenuti della proposta • Porre l'attenzione sui bisogni dell'intera comunità, non solo in una visione individualista • Rispettare le indicazioni fornite dalla scuola sui canali di comunicazione istituzionali da adottare • Regolare, limitare e monitorare l'esposizione del bambino agli schermi digitali e ai dispositivi tecnologici a casa, per favorire uno sviluppo cognitivo e relazionale armonioso. • Evitare l'introduzione a scuola di dispositivi tecnologici personali (es. smartwatch, giochi elettronici) non concordati con il team docente. • Impegnarsi a non diffondere su piattaforme social, canali web o chat di gruppo (es. WhatsApp) fotografie, video, registrazioni audio o informazioni che ritraggano o riguardino gli altri bambini della scuola, nel pieno rispetto della privacy e della tutela dei minori.	• Esprime liberamente le proprie curiosità, i propri desideri e le sue emozioni, imparando a raccontarsi e a farsi ascoltare, • Partecipa con fiducia alle attività proposte dalle maestre, chiedendo aiuto quando si trova in difficoltà e imparando a seguire le piccole regole del gruppo. • Impara progressivamente a vivere la giornata a scuola tenendo conto dei propri bisogni e di quelli dei compagni. • Ascolta e accoglie le comunicazioni che lo riguardano, spiegate dagli adulti con le parole più adatte a lui. • La scuola e la famiglia si impegnano a rendere partecipe il bambino, con un linguaggio adatto a lui, delle scelte e delle comunicazioni che lo riguardano".

DOCUMENTAZIONE *La documentazione produce tracce, memorie e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e apprendimento individuale e di gruppo*	• Fornire modalità e strumenti chiari, condivisi e accessibili per tutte le famiglie in tempi ragionevoli • Illustrare non solo le azioni compiute, ma anche i vissuti e le emozioni dei bambini • Porre particolare attenzione alla documentazione della quotidianità vissuta a scuola • Far emergere, oltre all'esito delle esperienze, anche gli obiettivi di ogni singola attività presentata	• Prendere visione del materiale ricevuto o presente all'interno della scuola ponendo il giusto livello di attenzione e di riflessione • Andare oltre la ricerca del proprio bambino, al fine di comprendere il significato e gli obiettivi propri delle varie esperienze proposte	• È il protagonista di ogni esperienza proposta • Ricorda e racconta a casa e a scuola le esperienze vissute, anche attraverso i suoi disegni e le sue parole. • Con l'aiuto degli insegnanti impara a sentirsi parte di una comunità in cammino
BENESSERE DEL BAMBINO E DELLA FAMIGLIA *Il benessere del bambino è l'insieme di più fattori che gli permettono di crescere in modo sereno ed armonioso.* *Il benessere della famiglia è uno stato in cui si trova la famiglia stessa che, pur nelle difficoltà e momenti di fatica, riesce a svolgere il proprio compito in un clima di serenità e sempre aperta verso la positività*	• Sostenere e condividere il benessere del bambino, quale scopo comune, trovando spazi e tempi "pensati" dove potersi confrontare sui vissuti e sui bisogni di ciascuno e di tutti • Progettare, realizzare e prendersi cura costantemente di un ambiente di apprendimento significativo, orientato all'ordine e alla bellezza e rispettoso dei bisogni di ciascuno • Mantenere la riservatezza su eventuali momenti di difficoltà della famiglia di cui si viene a conoscenza. • Garantire l'applicazione scrupolosa delle misure igienico-sanitarie e dei protocolli previsti dai regolamenti vigenti, informando tempestivamente le famiglie in caso di problematiche sanitarie diffuse nella comunità scolastica.	• Partecipare ai momenti pensati dalla scuola per condividere i vissuti e le esperienze dei bambini • Sostenere il confronto reciproco attraverso la comunicazione dei propri bisogni, utilizzando gli strumenti e le modalità opportune e condivise • Condividere con la scuola eventuali difficoltà che possono influenzare lo stato di benessere del bambino • Avere attenzione a rispettare gli spazi e i tempi che la scuola offre per il benessere dei propri bambini e delle famiglie. • Rispettare rigorosamente i periodi di convalescenza e le modalità di rientro a scuola stabiliti dal regolamento scolastico e dalle autorità sanitarie dopo una malattia, al fine di tutelare la salute del proprio figlio e quella dell'intera comunità scolastica.	• Si impegna a rispettare i tempi e gli spazi che la scuola mette a disposizione per favorire il benessere proprio e altrui • Impara a riconoscere ed esprimere i propri bisogni quotidiani (affettivi, di gioco, di riposo e di cura di sé) trovando ascolto negli adulti.

PARTECIPAZIONE *La partecipazione è disponibilità alla reciprocità. Attraverso il dare e ricevere ci si sente parte di una comunità educante in cui la specifica identità cristiana favorisce il pluralismo culturale ed educativo. La scuola è riconosciuta come un bene sociale comune di inestimabile rilevanza per tutta la Repubblica.*	• Offrire modalità e spazi che incoraggino i genitori a confrontarsi con insegnanti e coordinatrice al fine di migliorare le pratiche scolastiche e sentirsi parte integrante del processo educativo • Sollecitare la partecipazione dei bambini alla vita scolastica, attraverso la valorizzazione dell'identità di ciascuno e lo sviluppo delle autonomie, delle competenze e della cittadinanza a partire dalle prime esperienze di convivenza • Aprire e sostenere forme di collaborazione con gli enti del territorio, valorizzando l'appartenenza della scuola al contesto socio-culturale e pastorale di appartenenza • Sostenere la partecipazione come realtà associativa Fism • Favorire la partecipazione di tutto il personale scolastico, ciascuno per il proprio ruolo, alle iniziative e scelte educative ed organizzative della scuola	• Riconoscere e rispettare i ruoli di ciascuna funzione • Fornire feedback e aderire alle proposte di confronto proposte dalle insegnanti volte al miglioramento del progetto formativo e delle pratiche educative con atteggiamento aperto e collaborativo • Lasciarsi coinvolgere dalle iniziative promosse dalla Scuola rivolte ai genitori nella consapevolezza dell'importanza di essere genitore non solo di un singolo bambino ma di un bambino che fa parte di una comunità • Valorizzare l'istituzione scolastica e il lavoro del personale nel dialogo quotidiano con il bambino, promuovendo il pieno rispetto delle figure educative, delle regole e dei materiali didattici intesi come beni condivisi.	• Partecipa alle quotidianità e alle attività proposte secondo le proprie inclinazioni, attitudini e risorse • È protagonista del processo educativo: è portatore di esperienze, bisogni e potenzialità; propone, negozia, porta richieste e desideri • Sperimenta i primi giochi condivisi, imparando a fare spazio agli altri, a fare a turno e a collaborare nel gioco. • Impara ad avere cura dei giochi, degli arredi e degli spazi della scuola, scoprendo il valore civico del rispetto dei beni comuni.
INCLUSIONE	• Costruire un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita integrale della persona nel	• Rispettare i tempi e i ritmi che la scuola individua essere necessari	• È parte integrante della comunità scolastica con la sua specifica identità e attraverso la sua storia

L'inclusione si attua quando tutti gli attori coinvolti (scuola, famiglia e bambini) si sentono parte di una comunità che permette uno sviluppo integrale con la possibilità di rispettare i tempi e le caratteristiche di ciascuno, trasformando le fragilità in potenzialità. La scuola dell'infanzia promuove le prime esperienze di cittadinanza attiva all'interno del Sistema Integrato 0-6.	rispetto dei ritmi, tempi, bisogni e caratteristiche specifiche di ogni bambino • Accogliere ciascun bambino e ciascuna famiglia con gioia e disponibilità all'ascolto con le sue caratteristiche specifiche come dono per la comunità scolastica • Favorire la piena integrazione e inclusione dei bambini con disabilità/bisogni educativi speciali, rimuovendo le barriere e valorizzando i facilitatori per favorire l'autonomia, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze • Valorizzare la multiculturalità e le appartenenze religiose promuovendo iniziative di conoscenza e condivisione delle peculiarità dei singoli. • Curare la continuità educativa verticale ed orizzontale in accordo con i servizi della prima infanzia (0-3) e con la scuola primaria.	per favorire la crescita integrale di ciascun bambino • Rendersi disponibili all'ascolto e al dialogo sul percorso di crescita del proprio figlio e sui bisogni emersi • Sollecitare i bambini all'attenzione, alla cura e alla comprensione di chi è diverso da sé per carattere, competenza o cultura • Educare i bambini al rispetto dell'altro e della comunità attraverso la partecipazione e il dialogo e attraverso la coerenza delle azioni	ed appartenenza dona ricchezza e vivacità • Con l'aiuto di genitori ed insegnanti accoglie bambini con fragilità particolari o appartenenti a culture diverse con desiderio di conoscenza, proattività, rispetto e collaborazione

FIRMA PER ACCETTAZIONE (SCUOLA)

FIRMA PER ACCETTAZIONE (FAMIGLIA)